

ASSEMBLEA CITTADINA DELLE STUDENTESSE

In questi mesi si è svolta dentro alle scuole un dibattito e una iniziativa intorno al problema della violenza sessuale.

L'obbiettivo che volevamo raggiungere era quello di costruire un forte protagonismo e un contributo autonomo delle ragazze nella battaglia che il Movimento delle Donne stava conducendo attraverso il progetto di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale.

In particolare oltre tremila firme sono state raccolte tra le minorenni sulle cartoline proposte dal collettivo delle ragazze del liceo Copernico, in cui si chiede una legge veramente in grado di tutelare la libertà e la dignità della donna.

Abbiamo voluto convocare l'assemblea cittadina di oggi come momento di sintesi dell'iniziativa svolta e di mobilitazione e di lotta di tutte le ragazze contro la violenza sessuale, per una nuova legge. Vogliamo definire oggi la delegazione di ragazze che porteranno a Roma, all'on. Nilde Iotti le firme che abbiamo raccolto, affinché anche la volontà delle più giovani possa pesare nel futuro dibattito parlamentare. L'Assemblea di oggi ed i contenuti che con essa vogliamo affrontare si collocano nella settimana di lotta di tutti gli studenti per una nuova democrazia scolastica, per il cambiamento della scuola, contro le elezioni degli OO.CC. indette per il 23/2.

L'impegno che deve uscire da questa assemblea deve essere quello di continuare l'iniziativa come ragazze in tutte le scuole, costruendo collettivi autonomi delle studentesse, rafforzando il coordinamento cittadino unitario, essendo sempre più presenti, con le nostre proposte specifiche, nel movimento degli studenti.

Ci aspetta un impegno di lotta affinché il parlamento approvi una legge veramente innovativa, ma soprattutto si rende necessario ampliare i contenuti di lotta: non basterà una legge a eliminare il problema della violenza, dobbiamo lottare contro tutta una cultura, una concezione distorta del rapporto uomo-donna, dobbiamo cambiare la vita nei quartieri, sconfiggere la paura quotidiana.

Si tratta, quindi, nelle scuole, di affrontare i temi della sessualità, si tratta di imporre e praticare valori nuovi.

E' importante che fin da oggi ci impegnamo ad essere presenti per cambiare i contenuti dello studio, per prefigurare una scuola nuova e una professionalità nuova per le ragazze, eliminando tutte le discriminazioni oggi presenti. Vogliamo, dall'8 marzo, impegnarci sui temi della difesa della pace e della democrazia: sono questi terreni essenziali per la nostra lotta di emancipazione e liberazione.

COORD. UNITARIO
delle studentesse

PARTECIPATE !!!

ORE 9 ALL'ISTITUTO SIRANI

VIA CA' SELVATICA

(TRAV. V. MOSADELLA)